

**2017**

**Progetto dei CDE italiani**

***«60 ANNI DI UNIONE EUROPEA:***

***SFIDE E PROSPETTIVE PER L'EUROPA DI OGGI E DI DOMANI»***

**Centro di Documentazione Europea**

**UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CATANZARO**

**titolo e data**

**LA GESTIONE DELLE MIGRAZIONI: UNA SFIDA PER L’EUROPA DEMOCRATICA”**

**DATA 8 MAGGIO 2017 ORE 9,30**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**Scheda riepilogativa di sintesi**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

* **Titolo del progetto di rete: «60 ANNI DI UNIONE EUROPEA: SFIDE E PROSPETTIVE PER L'EUROPA DI OGGI E DI DOMANI»**
* **Durata:** 2017
* **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Sassari (Coordinatore nazionale)
* **Titolo dell’iniziativa***: «60 ANNI DI UNIONE EUROPEA: SFIDE E PROSPETTIVE PER L'EUROPA DI OGGI E DI DOMANI»*
* **CDE coordinatore dell’iniziativa**: **Centro di Documentazione Europea**

**UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CATANZARO**

* **Sede dell’iniziativa:** **UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CATANZARO**
* **Data dell’iniziativa*: 8 MAGGIO 2017 ORE 9,30***

**Relazione sull’iniziativa**

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

l’Iniziativa realizzata è stata incentrata sulla gestione delle migrazioni: "È chiaro che l’UE ha bisogno di una politica comune forte in materia di asilo e migrazione. Tale necessità si è resa ancora più evidente negli ultimi mesi, in considerazione degli storici avvenimenti attualmente in corso in Africa settentrionale. L’UE deve rispettare la propria vocazione a rappresentare un rifugio per coloro che necessitano di protezione e, al tempo stesso, dimostrare solidarietà sia ai paesi nordafricani che stanno accogliendo la maggior parte dei migranti provenienti dalla Libia, sia a quegli Stati membri che si trovano ad affrontare i flussi più intensi di migranti via mare. È altrettanto evidente che un’immigrazione mirata di forza lavoro sarebbe vantaggiosa per l'UE, contribuendo a colmare le carenze di manodopera previste in vari settori e a riequilibrare il declino demografico della popolazione attiva europea che dovrebbe registrarsi nei prossimi anni. Nel contempo, tuttavia, è necessario gestire la migrazione in modo corretto, il che significa garantire controlli efficaci alle frontiere e il rimpatrio dei migranti in posizione irregolare. Questo significa inoltre che non dovremmo lasciare solo agli Stati membri situati lungo le frontiere esterne dell’UE il compito di affrontare situazioni migratorie eccezionali. Significa, infine, che occorre realizzare partenariati in materia di migrazione e di mobilità con paesi non UE in modo da collaborare. Dobbiamo avere in mente questi obiettivi a lungo termine anche quando affrontiamo i bisogni più urgenti derivanti dalle turbolenze in Africa settentrionale", ha dichiarato Cecilia Malmström, Commissaria responsabile degli Affari interni.

**Pubblico presente all’iniziativa (target e numero partecipanti):**

L’iniziativa ha riscosso un enorme successo sia i dottorandi e assegnisti di ricerca ma anche tra i docenti e i ricercatori dell’Ateneo, Studenti e Avvocati.. I partecipanti si sono attestati intorno alle 150 unità. I partecipanti all’iniziativa hanno avuto un ruolo attivo partecipando al dibattito e ponendo domande molto interessanti.

**Iniziativa realizzata in collaborazione con**  (**altre reti e enti coinvolti)**

L’iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Il Centro di Ricerca sulle Autonomie Territoriali di Ateneo Il Dipartimenti di Studi Giuridici e la cattedra di diritto dell’Unione Europea dell’Ateneo.

**Valutazione di sintesi: (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico, eventuali collaborazioni nella realizzazione dell’evento)**

Valutiamo sia la nostra iniziativa che il progetto della rete dei CDE in maniera molto positiva, in quanto abbiamo avuto una grande partecipazione di pubblico che si è attestata sulle 150 unità. L’evento inoltre, è stato ritenuto particolarmente importante dall’amministrazione dell’Ateneo che ha attribuito 1 CFU agli studenti partecipanti. Abbiamo pubblicato l’evento sui social e digital media (facebook, twitter, giornali locali, televisioni locali).

Particolarmente apprezzati sono stati gli interventi dei relatori che hanno suscitato un enorme interesse tra il pubblico presente affrontando temi di grande attualità e favorendo il dibattito finale.